

CICLO QUADRIENNALE DI STUDIO SCUOLA DI PSICOTERAPIA IRG

MODULI GENERICI

Corso 4. Modelli di efficacia di altri approcci e metodi psicoterapeutici

Corso 4.1 Psicoterapia cognitivo-comportamentale

Primo anno

Concettualizzazione di casi clinici e pianificazione della presa a carico nella psicoterapia cognitivo-comportamentale.

Secondo anno

L'onda comportamentale in terapia cognitivo comportamentale .

Terzo anno

L'onda cognitivista in terapia cognitivo comportamentale.

Quarto anno

Le psicoterapie cognitivo comportamentali della terza onda.

Corso 4.2 Psicoterapia Cognitivo-Costruttivista (E. Rossi)

Primo anno

La costruzione dell'esperienza: una prospettiva cognitivo-costruttivista sulla sofferenza psichica.

Secondo anno

Dalla narrazione all'esperienza personale: strumenti cognitivo-costruttivisti in seduta.

Terzo anno

Relazione terapeutica come processo di co-costruzione e spazio di cura.

Quarto anno

La terapia di gruppo in ottica cognitivo-costruttivista: processi interpersonali e cambiamento.

Corso 5. Approcci psicoterapeutici specifici ai diversi gruppi di età e in diversi setting

Corso 5.1 Seminario sull'adolescenza (N. Sacchi)

Primo anno – Teoria

Verranno approfonditi i principali compiti psichici dell'adolescenza, tra cui il processo di separazione e differenziazione dalle figure genitoriali, la ridefinizione dell'identità, la riorganizzazione narcisistica, l'integrazione dei cambiamenti puberali e la trasformazione dei legami con i pari e con il contesto familiare.

Secondo e Quarto anno – Pratica

Ad anni alterni viene dedicato un momento privilegiato per lo studio di casi e per un lavoro di apprendimento delle tecniche di psicoterapia con gli adolescenti attraverso role playing. Grande spazio è dato anche alle esperienze dei partecipanti che già lavorano o vogliono lavorare con questa età.

Terzo anno – Teoria

Questa lezione si concentra sul corpo e sulla sofferenza psichica in adolescenza, considerandoli come luoghi centrali del lavoro clinico. In questa fase della vita il corpo non rappresenta soltanto una realtà biologica ma diviene spesso il teatro privilegiato attraverso cui si esprimono tensioni identitarie, angosce relazionali e difficoltà nella regolazione emotiva.

Corso 5.2 Psicoterapia del bambino (V. Lazzarini)

Primo anno

Organizzatori psichici, sviluppo affettivo e ambiente.

Secondo anno

L'adolescenza come fase cruciale per la conquista dell'autonomia.

Terzo anno

I genitori all'interno della psicoterapia infantile: nuovi paradigmi a confronto.

Quarto anno

L'utilizzo del gioco in psicoterapia.

Corso 5.3 Affrontare la (propria) morte (E. Tommasin)

Primo anno

L'uomo e l'umanità dinanzi al morire.

Secondo anno

La malattia cronica e terminale.

Terzo anno

La vecchiaia.

Quarto anno

Chi si prende cura (rete familiare e professionale).

MODULI SPECIFICI

Modulo 1. Psicoterapia generale

Corso 1.2 Introduzione ai fondamenti di psichiatria generale (F. Navarra)

Primo anno

Disturbi dell'umore.

Secondo anno

Disturbi di personalità.

Terzo anno

Disturbi del comportamento.

Quarto anno

Disturbi del pensiero.

Corso 1.3 Risultati della ricerca e loro integrazione nella pratica clinica (N. Grignoli)

Primo anno

L'efficacia della psicoterapia: evidenze quantitative e qualitative.

Secondo anno

Psicoterapia e approccio biopsicosociale in ospedale I – teoria.

Terzo anno

Psicoterapia e approccio biopsicosociale in ospedale II – casi clinici.

Quarto anno

Psicoterapia del paziente “difficile” in collaborazione con il medico di base.

Corso 1.4 Fattori Aspecifici (E. Faggiano)

Primo anno

Come cura la psicoterapia.

Secondo anno

I racconti del paziente nella stanza di psicoterapia.

Terzo anno

Le relazioni tra terapeuta e paziente.

Quarto anno

Gli errori del terapeuta nella relazione.

Corso 1.5 Test psicodiagnostici (G. Baggi, A. Martino)

Primo anno

Il percorso psicodiagnostico: età evolutiva e adulta.
I test grafici proiettivi.

Secondo anno

Il T.A.T.
ROBERTS 2.

Terzo anno

MMPI-3.
PAI e MMPI-A.

Quarto anno

Nozioni di interpretazione qualitativa e quantitativa del test di Rorschach.
Stesura della relazione psicodiagnostica.

Modulo 2. Teoria della psicoterapia psicoanalitica

Corso 2.1 Elementi di metapsicologia freudiana

Corso 2.1.1 Seminari di lettura freudiana (M. Pedroni)

Primo anno

L'interpretazione dei sogni e Tre saggi sulla sessualità.

Secondo anno

Lutto e melanconia e Introduzione al narcisismo.

Terzo anno

L'Io e l'Es e Inibizione, sintomo e angoscia.

Quarto anno

Al di là del principio del piacere e Analisi terminabile e interminabile.

Corso 2.1.2 Metapsicologia freudiana (S. Branca)

Primo anno

La teoria del sogno. La teoria del setting.

Secondo anno

La teoria dell'apparato psichico: le due topiche. Teoria delle pulsioni e delle difese. Il Narcisismo.

Terzo anno

La teoria generale della rappresentazione. Il linguaggio nella psicoanalisi.

Quarto anno

Teoria generale delle nevrosi e lo sviluppo psicosessuale. Le due teorie dell'angoscia.

Corso 2.2 Elementi di psicoanalisi bioniana e neo-bioniana

Seminario 2.2.1 Nuovi orizzonti della psicologia generativa (S. Branca)

Primo – Quarto anno

Sviluppi recenti del pensiero psicogenerativo.

Seminario 2.2.2 Introduzione alla Psicologia Generativa con Seminario di lettura (S. Branca, E. Tommasin)

Primo anno

Genealogia della psicologia generativa; cosa significa pensare? Il generatore VRP.

Secondo anno

Il concetto di realizzazione, il fattore alfa e la teoria generale della rappresentazione.

Terzo anno

L'oscillazione PS-D e la Griglia.

Quarto anno

La concezione psicogenerativa del sogno.

Corso 2.2.3 Seminario di lettura Bion (N. Sacchi)

Primo anno

In questa sessione si introduce gli specializzandi ai concetti cardine del pensiero di Bion, con particolare attenzione alla nascita del pensiero, al rapporto contenitore-contenuto e alla funzione alfa. Il percorso prende avvio dalla domanda su come l'apparato psichico sviluppi la capacità di trasformare l'esperienza emotiva grezza in pensabile. Verranno affrontati i temi degli elementi beta, della rêverie materna, della tolleranza della frustrazione e della costruzione della capacità di pensare. Le due lezioni avranno un carattere introduttivo ma non soltanto teorico: il lavoro sarà orientato a mostrare come tali concetti siano già clinicamente osservabili nella stanza di terapia, nella difficoltà del paziente a simbolizzare, nella scarica evacuativa, nei vissuti controtransferali e nella possibilità del terapeuta di funzionare come contenitore.

Bion, W. R. (1962). Apprendere dall'esperienza.

Bion, W. R. (1962). A Theory of Thinking. International Journal of Psycho-Analysis, 43, 306–310.

Bion, W. R. (1963). Elementi di psicoanalisi.

Secondo anno

Il secondo anno approfondisce i contributi di Bion alla comprensione degli stati psicotici e delle forme di sofferenza mentale caratterizzate da attacchi al legame, evacuazione, frammentazione e distruzione del significato. Attraverso la lettura di testi fondamentali, si lavorerà sulla distinzione tra parte psicotica e parte non psicotica della personalità, sui meccanismi di identificazione proiettiva patologica e sul problema della verità emotiva come esperienza intollerabile. Verrà dato spazio alla

clinica contemporanea, mostrando come questi concetti non riguardino solo la psicosi conclamata ma anche pazienti gravi, organizzazioni borderline, situazioni di collasso simbolico e assetti in cui il terapeuta si trova a pensare “al posto di” o sotto attacco. Le lezioni metteranno in luce il valore del modello bioniano per leggere non solo il contenuto del discorso del paziente, ma il modo in cui la mente del terapeuta viene usata, svuotata, confusa o invasa.

Bion, W.R. (1957). Differentiation of the Psychotic from the Non-Psychotic Personalities. *International Journal of Psycho-Analysis*, 38, 266–275.

Bion, W. R. (1959). Attacks on Linking. *International Journal of Psycho-Analysis*, 40, 308–315.

Bion, W. R. (1967). *Riflettendoci Meglio*

Terzo anno

Il terzo anno esplora il pensiero di Bion nei suoi sviluppi gruppali e istituzionali, mettendo in dialogo il lavoro sui gruppi con l’evoluzione successiva del concetto di campo analitico. Le lezioni si concentreranno sugli assunti di base, sul rapporto tra gruppo di lavoro e mentalità gruppal, e sulle forme collettive della difesa dall’apprendimento attraverso l’esperienza. Sarà inoltre mostrato come il contributo di Bion ai gruppi non appartenga solo alla psicologia sociale o istituzionale, ma costituisca un modello prezioso per comprendere i processi inconsci condivisi nella stanza di terapia, nelle équipe curanti, nella supervisione e nei contesti formativi. Gli specializzandi saranno invitati a pensare il terapeuta non in maniera rigida, ma come soggetto sempre immerso in campi emotivi, linguaggi condivisi, pressioni istituzionali e assetti gruppali.

Bion, W. R. (1961). *Esperienze nei gruppi*

Bion, W. R. (1967). *Riflettendoci Meglio*

Quarto anno

Il quarto anno affronta il Bion più maturo e radicale, centrato sui problemi della tecnica, dell’ascolto e della trasformazione. Le due lezioni prenderanno in esame i concetti di “senza memoria e senza desiderio”, di “O”, di trasformazione in allucinosi e di verità ultima dell’esperienza emotiva. Il lavoro sarà rivolto a chiarire cosa significhi, in termini clinici reali, sospendere il bisogno di saturare il materiale con spiegazioni premature e come sviluppare un ascolto capace di tollerare il non ancora pensato. Particolare attenzione sarà data al rischio di banalizzare questi concetti, trasformandoli in slogan spiritualeggianti o in inviti alla passività tecnica. Al contrario, si mostrerà come l’assetto bioniano richieda una disciplina interna rigorosa, una disponibilità alla trasformazione del terapeuta e un uso fine del linguaggio interpretativo. Questo ultimo anno chiude il ciclo riportando tutto al cuore del lavoro clinico: la capacità di stare nell’incontro con l’ignoto senza fuggire subito verso il già noto.

Bion, W. R. (1965). *Trasformazioni*

Bion, W. R. (1970). *Attenzione e interpretazione*

Bion, W. R. (1975–1979). *Memorie dal futuro*

Grotstein, J. S. (2007). *Un raggio di intensa oscurità*

Corso 2.2.4 Dopo Bion. Il sogno e la funzione alfa (E. Tommasin)

Primo anno

Thomas Ogden e Sognare sogni non sognati. Il sogno come funzione continua della mente.

Secondo anno

Antonino Ferro e la Teoria del campo. Il sogno come narrazione nel campo analitico.

Terzo anno

Giuseppe Civitarese e le Trasformazioni del campo analitico. Il sogno come processo intersoggettivo.

Quarto anno

Franco Fornari e la Differenza tra simbolizzazione e confusione. Il sogno come deriva confusiva.

Corso 2.3 Ampliare la prospettiva psicoanalitica e interconnessioni col modello generativo (E. Tommasin, D. Mantilla)

Primo anno

D. Winnicott, M. Klein.

Secondo anno

A. Green, J. Laplanche.

Terzo anno

M. Fain, B. Grunberger, R. Britton.

Quarto anno

S. Viederman, F. Fornari.

Corso 2.4 Elementi di psicodinamica dei gruppi (M. Noi, O. Ratti)

Primo anno

Il modello del seminario Tavistock come processore della mente.

Secondo anno

Un apparato per pensare gruppale.

Terzo anno

Le funzioni (ri)generative della mente e del gruppo.

Quarto anno

Collettività e cura del disagio.

Corso 3.1-4 Diagnosi strutturale e strutture di personalità (C. Creuso)

Primo anno

Fondamenti diagnosi strutturale e nevrosi.

Secondo anno

Fondamenti diagnosi strutturale e psicosi.

Terzo anno

Fondamenti diagnosi strutturale e strutture limite.

Quarto anno

Tecniche di intervento e integrazione clinica.